Comune
di Molinella
Città Metropolitana di Bologna

COMUNE DI MOLINELLA

PROVINCIA DI BOLOGNA

NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO
DELLA GESTIONE ANNO 2024

IL CONTO DEL BILANCIO

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo consiliare sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.lgs. n. 118/2011).
Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, per quanto riguarda sia il contenuto sia la forma dei modelli e delle relazioni previste dall'adempimento.
L'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*" (D.lgs. n. 126/2014).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.
In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità e i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista e attuata nell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità).

CONTO DEL BILANCIO

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine a utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività.

Tuttavia, il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché si inserisce in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/Uscita si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/Entrata stanziato nell'esercizio successivo. Il risultato di amministrazione è evidenziato nella tabella che segue.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.371.338,91
RISCOSSIONI	(+)	3.102.395,74	16.347.506,36	19.449.902,10
PAGAMENTI	(-)	4.620.323,09	14.566.580,51	19.186.903,60
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.634.337,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.634.337,41
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.583.089,25	3.752.040,69	8.335.129,94
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	121.411,36	3.606.623,89	3.728.035,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			344.271,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			2.403.106,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE [1]	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)[2]	(=)			**4.494.054,15**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

di cui:			
Fondi vincolati	287.577,25	389.332,47	197.522,64
Fondi accantonati	2.486.294,41	3.591.963,64	5.793.231,55
Fondi destinati ad investimento	9.808,74	78.716,64	146.790,74
Parte disponibile	169.496,08	170.806,07	1.643.490,78

Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti.

Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo **accantonata** è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali

(fondi spese e fondi rischi), nonché dal Fondo garanzia debiti commerciali, sul quale sono proposte alcune considerazioni aggiuntive, in calce.

In riferimento alla società partecipata al 100% Molinella Futura, attualmente in stato di liquidazione, desidero informarLa riguardo agli accantonamenti e alla situazione finanziaria.

È stato inserito un fondo rischi per garanzie rilasciate a partecipate per un importo di € 1.846.759,95. Tale importo è stato quantificato dal liquidatore in base alla relazione ricevuta via PEC in data 11/08/2025. Questo importo deriva dal debito totale verso la banca, che ammonta a € 5.346.759,95 come da nota prot. 0017683 del 02/07/2025 inviata dal liquidatore. Da tale cifra sono stati sottratti € 3.500.000,00 che il liquidatore prevede di rimborsare alla banca, come indicato nella nota dell'11/08/2025.

Si precisa che il Comune ha rilasciato negli anni lettere di patronage "forti" a favore dell'istituto bancario EMILBANCA Credito Cooperativo, a garanzia di debiti contratti dalla partecipata, per un importo complessivo di € 6.750.000,00. Le posizioni di riferimento sono le seguenti:

* € 100.000,00 (041/182670)
* € 5.300.000,00 (042/081776)
* € 300.000,00 (042/084858)
* € 800.000,00 (042/169078)
* € 250.000,00 (fido c/c)

Successivamente all'avvio della procedura di liquidazione, è emerso che il patrimonio residuo della società non è sufficiente a soddisfare i debiti finanziari in essere, inclusi quelli garantiti dal Comune. Per tale motivo, è stato ritenuto necessario costituire un apposito accantonamento a fondo rischi nel risultato di amministrazione per l'importo di € 1.846.759,95, ridotto rispetto alle lettere di patronage, in quanto questo è il debito che residuerebbe alla fine della liquidazione, come dichiarato dal liquidatore via PEC in data 11/08/2025.

Si evidenzia un disequilibrio finanziario per l'Ente, che a consuntivo, determina un disavanzo pari a € 1.643.490,78. Tale disavanzo sarà coperto in tre anni, come previsto dalla normativa vigente. La quota **vincolata** è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti diverse da quelle vincolate. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024				3.215.075,95
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni)				
Fondo anticipazioni liquidità				
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contenzioso				144.058,44
Altri accantonamenti (ad es. FGDC)				2.434.097,16
	Totale parte accantonata (B)			**5.793.231,55**

Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				12.100,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				107.109,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				61.812,66
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				16.500,00
Altri vincoli				
	Totale parte vincolata (C)			**197.522,64**
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			**146.790,74**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			**- 1.643.490,78**
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;

b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2024, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2024, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC.

Gestione di competenza *a rendiconto*

Equilibri finanziari e principi contabili,

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie:

- la gestione corrente,
- gli interventi negli investimenti,
- l'utilizzo dei movimenti di fondi e
- la registrazione dei servizi per conto terzi.

I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti e impegni.

A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento e impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	184.465,23
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	16.673.026,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	14.039.556,31
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	344.271,16
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.090.636,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
F2*)* Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		**1.383.027,78**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	299.272,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(+)	

contabili		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	95.140,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**1.587.159,98**
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	382.155,18
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**1.205.004,80**
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.862.906,73
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**-657.901,93**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	81.901,67
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.992.577,61
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.477.592,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	95.140,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.094.083,86
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	*2.403.106,79*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1)RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		**150.021,43**
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**150.021,43**
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	- 11.151,30
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**161.172,73**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		**1.737.181,41**
– Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	382.155,18
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		**1.355.026,23**
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.851.755,43
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		- **496.729,20**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.587.159,98
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	299.272,20
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023[(1)]	(-)	382.155,18
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)[(2)]	(-)	1.862.906,73
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio[(3)]	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		- **957.174,13**

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;

- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio.

Equilibrio di parte corrente			
		2024 Previsioni	2024 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	37.230,47 €	184.465,23 €
Entrate titolo I	+	9.674.371,94 €	10.521.540,11 €
Entrate titolo II	+	670.486,00 €	1.298.315,23 €
Entrate titolo III	+	4.130.646,36 €	4.853.170,71 €
Totale titoli I, II, III (A)		**14.475.504,30 €**	**16.673.026,05 €**
Disavanzo di amministrazione	-		
Spese titolo I (B)	-	13.421.914,77 €	14.039.556,31 €
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-		344.271,16 €
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	1.090.820,00 €	1.090.636,03 €
Differenza di parte corrente (D=FPV+A-B-B1-C)		**0,00 €**	**1.383.027,78 €**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+		299.272,20 €
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+		
Contributo per permessi di costruire	+		
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+		
Altre entrate (specificare:……)	+		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-		95.140,00 €
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-		
Altre entrate (……)	-		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		**0,00 €**	**1.587.159,98 €**

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata). I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, sia interamente esigibile nello stesso anno;

- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sia ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);

- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto seguente mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti.

		2024 Previsioni	2024 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	1.509.025,81 €	1.992.577,61 €
Entrate titolo IV	+	3.359.471,33 €	1.477.592,80 €
Entrate titolo V	+	0,00 €	
Entrate titolo VI	+	0,00 €	
Totale titoli IV,V, VI (M)		**3.359.471,33 €**	**1.477.592,80 €**
Spese titolo II (N)	-	4.868.497,14 €	1.094.083,86 €
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		2.403.106,79 €
Spese titolo III (P)	-		**0,00 €**
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-		
Differenza di parte capitale (**R=FPV+M-N-O-P-Q**)		**0,00 €**	**-27.020,24 €**
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+		95.140,00 €
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-		0,00 €
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+		**81.901,67 €**
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		**0,00 €**	**150.021,43 €**

Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa.

Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si verificheranno nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento).

Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza sia quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Riduzione di attività finanziarie	+	1.600.000,00 €	0,00 €
Accensione di prestiti	+	61.812,67 €	
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	3.000.000,00 €	0,00 €
Entrate C/terzi e partite giro	+	4.102.009,32 €	1.945.252,44 €
Somma		40.440.822,42 €	19.449.902,10 €
Fondo di cassa iniziale	+		
Totale		40.440.822,42 €	19.449.902,10 €
Uscite			
Correnti	+	19.442.219,24 €	14.897.587,34 €
In conto capitale	+	9.653.339,25 €	1.259.806,10 €
Incremento attività finanziarie	+		
Rimborso di prestiti	+	1.092.061,96 €	1.091.977,99 €
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassi	+	3.000.000,00 €	
Spese C/terzi e partite giro	+	4.159.674,72 €	1.937.532,17 €
Totale		**37.347.295,17 €**	**19.186.903,60 €**
Risultato			
Totale entrate	+	40.440.822,42 €	19.449.902,10 €
Totale uscite	-	37.347.295,17 €	19.186.903,60 €

Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi a esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, e infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi è stata fatta dai responsabili dei servizi con proprie determinazioni e successivamente approvata dalla Giunta con deliberazione n. 89 del 22/05/2025.

Queste attività hanno permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/2024)	Residui finali (31/12/2024)
Residui attivi			
Entrate Tributi	+	2.964.276,14 €	1.683.673,30 €
Trasferimenti correnti	+	94.747,24 €	10.426,98 €
Extratributarie	+	2.334.782,31 €	507.076,63 €
Entrate in conto capitale	+	1.789.580,50 €	716.324,98 €
Riduzione di attività finanziarie	+	1.600.000,00 €	1.600.000,00 €
Accensione di prestiti	+	61.812,67 €	61.812,67 €
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00 €	0,00 €
Entrate C/terzi e partite giro	+	3.774,69 €	3.774,69 €
Totale		**8.848.973,55 €**	**4.583.089,25 €**
Residui passivi			
Correnti	+	4.390.266,01 €	102.330,11 €
In conto capitale	+	359.402,74 €	17.849,83 €
Incremento attività finanziarie	+	0,00 €	0,00 €
Rimborso di prestiti	+	1.341,96 €	0,00 €
tesoriere/cassiere	+	0,00 €	0,00 €
Spese C/terzi e partite giro	+	61.440,09 €	1.231,42 €
Totale		**4.812.450,80 €**	**121.411,36 €**

ADAMENTO DELLA GESTIONE

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una oculata valutazione dei flussi finanziari e integrate anche da considerazioni di tipo economico.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

L'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere. Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli.

Rendiconto 2024 (Riepilogo titoli)	*Stanziamenti finali*	*Accertamenti*
Titolo I – Entrate tributarie	10.209.847,64 €	10.521.540,11 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.317.530,07 €	1.298.315,23 €
Titolo III – Entrate extratributarie	4.858.366,16 €	4.853.170,71 €
ENTRATE CORRENTI	**16.385.743,87 €**	
Titolo IV – Entrate in conto capitale	8.152.870,37 €	1.477.592,80 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.		
Titolo VI – Accensione mutui		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**8.152.870,37 €**	**1.477.592,80 €**
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	*3.000.000,00 €*	*0,00 €*
Titolo IX – Servizi conto terzi	4.098.234,63 €	1.948.928,20 €
Totale entrate	**31.636.848,87 €**	**3.426.521,00 €**

Le entrate tributarie

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip. 101), le compartecipazioni di tributi (Tip. 104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip. 301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip. 302).

Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

Descrizione	*Stanziam. finali*	*Accertamenti*	*Var. % Prev. Def./Acc*
Imposte, tasse e proventi assimilati			
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	8.383.357,30 €	8.696.741,82 €	3,74%
COMPARTECIPAZIONE AI TRIBUTI			
Totale compartecipazione tributi	9.000,00 €	7.308,43 €	-18,80%
Fondi perequativi			
Totale fondi perequativi	1.817.490,34 €	1.817.489,86 €	0,00%
Totale entrate Titolo I	10.209.847,64 €	10.521.540,11 €	3,05%

I trasferimenti

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) e i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.

La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti

Descrizione	*Stanziam. finali*	*Accertamenti*	*Var. % Prev.Def./Acc*
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	1.317.530,07 €	1.298.315,23 €	-0,01
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00 €	0,00 €	0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00 €	0,00 €	0,00%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	0,00 €	0,00 €	0,00%
Totale trasferimenti	**1.317.530,07 €**	**1.298.315,23 €**	-0,01

Le entrate extra-tributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) e i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

Descrizione	*Stanziamenti finali*	*Accertamenti*	*Var. % Prev. Def./Acc*
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni			
Totale Tip. 30100	3.518.291,27 €	3.535.313,52 €	0,00
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti			
Totale Tip. 30200	449.000,00 €	681.277,53 €	0,52
Tip. 30300 Interessi attivi			
Totale Titp. 30300	77.073,58 €	121.080,46 €	0,57
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale			
Totale Tip. 30400	928,34 €	928,34 €	0,00
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti			
Totale Tip. 30500	813.072,97 €	514.570,86 €	-0,37
Totale entrate extratributarie	**4.858.366,16 €**	**4.853.170,71 €**	**0%**

Le entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

Descrizione	*Stanziamenti finali*	*Accertamenti*	*Var. % Prev.Def./Acc*
Tributi in conto capitale	250.000,00 €	0,00 €	0,00
Contributi agli investimenti	6.931.058,38 €	1.227.723,18 €	-0,82
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	736.000,00 €	2.508,23 €	-1,00
Altre entrate in conto capitale	235.811,99 €	247.361,39 €	0,05
Totale entrate in conto capitale	**8.152.870,37 €**	**1.477.592,80 €**	**-82%**

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400).
Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.
Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie.

Descrizione	*Stanziamenti finali*	*Accertamenti*	*Var. % Prev.Def./Acc*
Alienazione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00%
Riscossione di crediti di breve termine	0,00 €	0,00 €	0,00%
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00 €	0,00 €	0,00%
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00%
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**

Assunzioni di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) e altre forme di entrata residuali (Tip.400).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti.

Descrizione	*Stanziamenti finali*	*Accertamenti*	*Var. % Prev.Def./Acc*
Emissione titoli obbligazionari	0,00 €	0,00 €	0,00%
Accenzione prestiti a breve termine	0,00 €	0,00 €	0,00%
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine			0,00%
Altre forme di indebitamento	0,00 €	0,00 €	0,00%
Totale entrate per accensione di prestiti	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli.

Rendiconto 2024 (Riepilogo titoli)		Stanziam. finali	Impegni competenza
Titolo I	Spese correnti	15.683.621,30 €	14.039.556,31 €
Titolo II	Spese in c/capitale	10.249.889,65 €	1.094.083,86 €
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	0,00 €	0,00 €
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	1.163.320,00 €	1.090.636,03 €
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	3.000.000,00 €	0,00 €
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	4.098.234,63 €	1.948.928,20 €
	TOTALE	**34.195.065,58 €**	**18.173.204,40 €**
	Disavanzo di amministrazione		
	TOTALE SPESE	**34.195.065,58 €**	**18.173.204,40 €**

Costo del personale

La spesa per il personale, data la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2024 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2024
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 3.683.931,69	€ 3.243.523,40
Spese macroaggregato 103 (buoni pasto)		€ 37.949,17
Irap macroaggregato 102	€ 161.573,41	€ 172.515,20
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		

Altre spese: co.co.co.,contratti somministrazione, formazione, rimborsi missioni	€ 36.353,38	€ 162.546,53
Altre spese: personale convenzione - comando		€ 77.400,60
Altre spese: da specificare……		
Totale spese di personale (A)	€ 3.881.858,48	€ 3.693.934,90
(-) Componenti escluse (B)	€ 805.490,30	€ 962.169,04
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		€ 254.252,56
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 3.076.368,18	€ 2.731.765,86
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

La situazione è rappresentata nel prospetto che segue.

	2024
Residuo debito (+)	€ 15.112.731,60
Nuovi prestiti (+)	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 1.090.636,03
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 0,00
Totale fine anno	€ 14.022.095,57
Nr. Abitanti al 31/12	15849
Debito medio per abitante	€ 884,74

Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore.

L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto).

COMUNE DI MOLINELLA(BO)

Tab. 17 - Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2022	Importi in euro
1) Entrate correnti di natura tributaria, contribuitiva e perequativa (Titolo I).	9.534.357,25
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	901.042,34
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	5.126.954,52
A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2022	15.562.354,11
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AL SENSI DELL'ART.204 TUEL (10% DI A)	1.556.235,41
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2024	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022[(1)]	657.360,58
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0.00
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0.00
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	898.874,83
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	657.360,58
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2022 (G/A) * 100	% 4,22

Le spese in conto capitale: gli investimenti

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono-programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

Rendiconto 2024 (In conto capitale)	*Stanziam. finali*	*Impegni comp.*	*Var. % prev./imp.*
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00 €	0,00 €	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.845.182,86 €	1.092.483,96 €	-0,86
Contributi agli investimentI	1.600,00 €	1.599,90 €	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00
TOTALE	**7.846.782,86 €**	**1.094.083,86 €**	-86%

Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie.

Rendiconto 2024 (Incremento di attività finanziarie)	*Stanziam. finali*	*Impegni comp.*	*Var. % prev./imp.*
Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00%
Concessione crediti di breve termine	0,00 €	0,00 €	0,00%
Concessione crediti di medio-lungo termin	0,00 €	0,00 €	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00%
TOTALE	**0,00 €**	**0,00 €**	0,00%

Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui scade l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti.

Rendiconto 2024 (Rimborso di prestiti)	*Stanziam. finali*	*Impegni comp.*	*Var. % prev./imp.*
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00 €	0,00 €	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00 €	0,00 €	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.090.720,00 €	1.090.636,03 €	0,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00 €	0,00 €	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00
TOTALE	**1.090.720,00 €**	**1.090.636,03 €**	0%

Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, e indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

La situazione finanziaria di Molinella Futura era già critica, con perdite continue dal 2020 come si evince anche dalle delibere:

- Delibera del Consiglio Comunale n° 31 del 20/05/2022
  Oggetto: Molinella Futura srl – approvazione piano di razionalizzazione e poe 2022 e determinazione conseguenti;

- Delibera del Consiglio Comunale n° 32 del 26/05/2022
  Oggetto: Molinella Futura srl situazione debitoria – determinazioni conseguenti;

- Delibera del Consiglio Comunale n° 39 del 27/06/2022
  Oggetto: Bilancio Molinella Futura S.R.L. - Determinazioni Conseguenti;

- Deliberazione del Consiglio Comunale N° 40 del 27/06/2022
  Oggetto: Molinella Futura Srl – Regolamento Per La Disciplina Delle Attivita' Di Vigilanza E Di Controllo Analogo - Determinazioni Conseguenti;

- Deliberazione Del Consiglio Comunale N° 41 Del 27/06/2022
  Oggetto: Molinella Futura Srl – Adeguamento Statutario Ai Sensi Del D.Lgs. N. 175/2016 - Determinazioni Conseguenti;

- Deliberazione del Consiglio Comunale N° 86 del 29/12/2022
  Oggetto: approvazione del preconsuntivo periodico di Molinella Futura srl;

La Delibera Consiliare n. 79 del 28/12/2023 aveva già evidenziato la criticità e l'intenzione dell'Amministrazione di avviare uno studio per verificarne la sostenibilità futura. A mio giudizio, come già indicato nella precedente nota integrativa, non sussistevano i presupposti per la continuità della società, sia per la sostenibilità finanziaria nel bilancio comunale che per l'utilità nella gestione dei servizi essenziali.

Con la Delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 30/12/2024 - ricognizione delle partecipate anno di riferimento 2023 - in considerazione della perdita strutturale della società, l'Amministrazione ha deciso di procedere con la liquidazione. È opportuno precisare che, con deliberazione n. 41 del 22/07/2024, il Comune aveva già posto la società patrimoniale Molinella Futura in liquidazione.

In data 15/10/2024, il Dott. Alberto Piombo, liquidatore della società Molinella Futura, ha presentato un piano di liquidazione che prevedeva le seguenti condizioni:

- per il Comune un accordo novativo per sottoscrizione mutuo col Comune di Molinella di almeno € 3.500.000,00 circa, a un tasso fisso del 4,5% annuo, con durata di 30 anni e contestuale revoca delle lettere di patronage da parte di EmilBanca.
  L'accensione del mutuo è giustificata dagli investimenti realizzati da Molinella Futura s.r.l. per conto del Comune (manutenzioni straordinarie strade, rotatoria Via Podgora; manutenzioni straordinarie impianti sportivi; manutenzioni straordinarie cimiteri; terreno di Alberino per futura lottizzazione residenziale; un lotto di quattro appartamenti a San Martino in Argine).

- per la società uno stralcio del debito bancario su Molinella Futura per € 500.000,00 circa; il mantenimento del mutuo per € 692.000,00 alle condizioni attuali ed infine una novazione del residuo debito per € 560.000,00 a un tasso del 2,5% - 3% annuale.

Questo progetto prevedeva il pagamento a EmilBanca del debito per € 4.260.000,00 con conseguente stralcio della posizione debitoria residua.

Tuttavia, il progetto di liquidazione non è stato approvato nell'Assemblea dei soci in data 18/11/2024. Le perplessità sollevate dal Responsabile finanziario e dall'Organo di revisione dell'Ente riguardavano la legittimità della contrazione del mutuo in capo al Comune, in violazione dell'art. 204 del TUEL e delle norme di contabilità pubblica, a causa di dubbi sulla natura straordinaria delle manutenzioni e dei miglioramenti.

Contestualmente alla mancata approvazione, il Comune di Molinella ha richiesto un parere alla Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna della Corte dei Conti, mentre il liquidatore ha presentato al Comune una relazione per la richiesta di attivazione di procedura concorsuale. La richiesta di parere del Comune è stata dichiarata inammissibile con delibera 4/2025 PAR.

Successivamente, con deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 13/03/2025, è stato dato l'incarico all'ufficio Ragioneria di procedere all'affidamento dello studio di fattibilità della messa in liquidazione della società in house, avendo come obiettivo primario un minor impatto sul bilancio dell'Ente, attraverso la collaborazione con la società IDEAPA s.r.l., a cui si è dato seguito con determinazione n. 203 del 14/03/2025 del Responsabile dei Servizi Finanziari.

In data 26/05/2025, la società Ideapa ha presentato un'analisi sulla situazione finanziaria del Comune in relazione alla liquidazione di Molinella Futura.
Data la complessità e delicatezza dell'operazione e in osservanza della normativa sul divieto di soccorso finanziario, con mail del 28/05/2025 (protocollata il 06/06/2025 con n. 0014995), il Responsabile del Servizio Finanziario ha formalmente richiesto, ai sensi dell'art. 239 del TUEL, un parere preventivo al Collegio dei Revisori in merito al progetto di liquidazione presentato della società IdeaPA. In tale richiesta il Responsabile ha evidenziato la criticità della manovra e il riferimento ad atti – in particolare a una delibera di cessione di ramo d'azienda del 2022, non completamente attuata – precedenti all'avvio del suo incarico risalente al 01/05/2023.
In data 27 giugno 2025 il Collegio dei Revisori ha organizzato, in risposta a quanto sopra evidenziato, un incontro alla presenza del Sindaco e della Giunta Comunale, del Segretario e Vice Segretario, di un funzionario dell'ufficio Ragioneria e del Responsabile Finanziario, durante il quale hanno espresso parere negativo per le importanti criticità emerse sia sul progetto che sulla sua sostenibilità finanziaria, rinforzando la tesi che l'unica operazione da attuare sia l'attivazione dell'art. 243 bis TUEL il quale prevede la stesura di un piano di riequilibrio. Sebbene non sia stata

fornita una risposta scritta formale alla richiesta del Responsabile Finanziario, le dichiarazioni rese durante l'incontro assumono valore di parere scritto.

Il collegio dei revisori ha formalizzato per iscritto in data 26/05/2025 prot 0013792 quanto indicato in conferenza del 27/06/2025.

Il responsabile Finanziario per meglio approfondire queste dinamiche molto complesse a firma sua e del Sindaco ha inoltrato una richiesta di dettaglio su aspetti non irrilevanti al liquidatore in data 11/08/2025 prot 0021143 e nella stessa mattinata il liquidatore ha risposto con pec dalla quale si evince che prudenzialmente verserà alla banca € 3.500.000,00 per cui l'accantonamento a fondo rischi non sarà più di € 5.346.759,95 ma di € 1.846.759,95.

Nei prospetti che seguono si rilevano le partecipazioni detenute dall'Ente:

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	SITO INTERNET
MOLINELLA FUTURA S.R.L. – in liquidazione	**https://www.molinellafutura.it/**
SECIF S.R.L. (partecipazione indiretta per il tramite di Molinella Futura S.r.l.)	**https://secif.info/**

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
ASP PIANURA EST	**https://www.asppianuraest.bo.it/**	**https://www.asppianuraest.bo.it/amministrazione-trasparente/bilanci**
ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna	**https://www.acerservizi.it/**	**https://www.acerservizi.it/bilanci1**

SOCIETA' PARTECIPATE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
MOLINELLA FUTURA S.R.L. – aperta attività di liquidazione	**100%**
SECIF S.R.L. (partecipazione indiretta per il tramite di Molinella Futura S.r.l.)	**6,29%**
ASP PIANURA EST	**4,48%**
ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna	**1,3%**
HERA S.P.A.	**0,00045%**
LEPIDA S.c.p.A.	**0,0014%**

Costo dei principali servizi offerti al cittadino

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni pari al 60,38 %.

Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, la percentuale di copertura si è assestata al 55,48%.

La situazione è come riportata nel prospetto che segue.

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
MENSA (fornitura pasti)	46.222,60 €	139.302,58 €	93.079,98 €	33,18%
ASILO NIDO *	408.070,52 €	384.055,70 €	- 24.014,82 €	106,25%
SERVIZI EXTRASCOLASTICI	1.002.780,94 €	1.686.160,41 €	683.379,47 €	59,47%
UTILIZZO SALE	23.009,11 €	195.902,41 €	172.893,30 €	11,75%
TRASPORTO SCOLASTICO	11.830,73 €	283.546,74 €	271.716,01 €	4,17%
TOTALE	***1.491.913,90 €***	***2.688.967,84 €***		**55,48%**

*Importo spese ridotto del 50% ex art. 5 L. 23.12.1992 n. 498

Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio.

Il Fondo Pluriennale vincolato alla data del 31/12, risulta così costituito:

FPV	01/01/2024	31/12/2024
FPV di parte corrente	€ 184.465,23	€ 344.271,16
FPV di parte capitale	€ 1.992.577,61	€ 2.403.106,79
FPV totale	€ 2.177.042,84	€ 2.747.377,95

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/Entrata) sia quello stanziato in spesa (FPV/Uscita).

Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio.

Il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente e investimenti.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata		Rendiconto 2024
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2023 (FPV/E)	+	184.465,23
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2023 (FPV/E)	+	1.992.577,61
Totale		2.177.042,84 €

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "*posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati*".

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi a impegno di spesa.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo. L'ammontare dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio.

Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede un intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente *suc*cessivo.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità		**Rendiconto 2024**
Tributi e perequazione	+	2.447.826,81 €
Trasferimenti correnti	+	- €
Entrate extratributarie	+	767.249,14 €
Entrate in conto capitale	+	
Riduzione di attività		- €
Totale		3.215.075,95 €

Obiettivo di finanza pubblica

Come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Si considera perciò che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);

- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;

- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

La situazione evidenziata dal prospetto seguente è equilibrata:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	184.465,23
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.673.026,05
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso prestiti da PA	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.039.556,31
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	344.271,16
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.090.636,03
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	**G)**	1.383.027,78
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, C. 6, TUEL		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	299.272,20
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a disposizioni di legge o principi contabil	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a disposizioni di legge o prin. contabili	(-)	95.140,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	**O1)**	1.587.159,98
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	**382.155,18**
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	**O2)**	1.205.004,80
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(+/-)	**1.862.906,73**
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	**O3)**	-657.901,93
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	81.901,67
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.992.577,61
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.477.592,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso prestiti da PA	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a disposizioni di legge o principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a disposizioni di legge o princ. contabili	(+)	95.140,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.094.083,86
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	*2.403.106,79*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)	**Z1)**	150.021,43
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	**0**
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	**Z2)**	150.021,43
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	**- 11.151,30**
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	**Z3)**	161.172,73
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	**W1)**	1.737.181,41
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	**382.155,18**
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	**W2)**	1.355.026,23
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	**1.851.755,43**
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	**W3)**	-496.729,20

Parametri di deficit strutturale

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

Successivamente, l'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 ha disposto che:

"*1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento*".

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2023

COMUNE DI MOLINELLA		Prov.	BO
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	[ ] Si	[X] No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	[ ] Si	[X] No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	[ ] Si	[X] No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	[ ] Si	[X] No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	[ ] Si	[X] No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	[ ] Si	[X] No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	[ ] Si	[X] No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	[ ] Si	[X] No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	[ ] Si	[X] No

Debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno.

Dalle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio si evidenzia che alla data odierna non ci sono passività pregresse da segnalare o debiti fuori bilancio non riconosciuti.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico rappresenta il conto di riepilogo di tutti i componenti positivi e negativi, che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio: in esso trovano allocazione i saldi positivi o negativi di tutti i conti di reddito (proventi, costi e oneri) riferibili al periodo. Il saldo del conto economico rappresenta il Risultato Economico dell'Esercizio che, se di segno positivo, evidenzia l'utile della gestione, se di segno negativo, la perdita.

Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i contributi perequativi, trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, i proventi straordinari, le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, il godimento di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico del Comune, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Lo schema di conto economico si presenta caratterizzato da una struttura a scalare, nella quale i componenti positivi e negativi di reddito sono evidenziati in un'unica sezione del conto con segno algebrico opposto.

CONTO ECONOMICO	2024	2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	16.492.879,81	15.139.107,71
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	17.827.641,16	17.272.949,93
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-1.334.761,35	-2.133.842,22
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-535.351,78	-64.429,54
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE RETTIFICHE (D)	-879.683,19	-4.007.866,24
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-620.184,38	3.618.212,53
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-3.369.980,70	-2.587.925,47
Imposte (*)	183.556,80	174.890,88
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-3.553.537,50	-2.762.816,35

Nel Conto Economico possiamo individuare i seguenti aggregati di valori:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE: risultante dalla somma delle variazioni economiche positive del periodo, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione, evidenzia l'entità complessiva dei proventi dell'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società e aziende speciali.

Il valore complessivo dei Componenti Positivi della Gestione per l'anno 2024 del Comune di Molinella è pari ad € 16.492.879,81.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE: derivante dalla somma delle variazioni economiche negative del periodo, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione, mostra l'entità complessiva dei costi e degli oneri d'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società ed aziende speciali, e comprende le quote di ammortamento economico.

Il valore complessivo dei Componenti negativi della Gestione per l'anno 2024 del Comune di Molinella ammonta ad € 17.827.641,16.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI: risultante dalla somma algebrica delle variazioni economiche positive e negative del periodo, mostra il risultato netto realizzato dalla gestione finanziaria dell'ente.

Il valore complessivo evidenzia un saldo negativo di € -535.351,78.

D) RETTIFICA DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE: In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti.
Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.
Il valore complessivo evidenzia un saldo negativo di € -879.683,19.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI: somma di tutte le variazioni economiche positive relative alle operazioni non prevedibili e non continuative della gestione.

Il valore per l'anno 2024 è pari ad € -620.184,38 e comprende insussistenze del passivo e sopravvenienze attive, insussistenze dell'attivo e sopravvenienze passive oltre a oneri straordinari.

Dal risultato economico, infine, sono state decurtate le imposte, per un valore negativo finale di esercizio di € -3.553.537,50.

CONTO DEL PATRIMONIO

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro-aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei e i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di equilibrio.

Il prospetto che segue evidenzia la consistenza patrimoniale al 31/12.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00 €**	**0,00 €**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	*8.952,45 €*	*14.691,84 €*
II-III - Immobilizzazioni materiali	*62.439.278,58 €*	*63.673.426,12 €*
IV - Immobilizzazioni Finanziarie	*1.797.734,68 €*	*2.677.417,87 €*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**64.245.965,71 €**	**66.365.535,83 €**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	*1.227,38 €*	*1.144,12 €*
II - Crediti	*3.400.039,17 €*	*4.292.149,62 €*
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	*0,00 €*	*0,00 €*
IV - Disponibilità liquide	*4.311.578,56 €*	*4.086.176,70 €*
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**7.712.845,11 €**	**8.379.470,44 €**
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**71.958.810,82 €**	**74.745.006,27 €**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2024	2023
Fondo di dotazione		
Riserve	52.019.455,60 €	51.101.294,08 €
Risultato economico d'esercizio	-3.553.537,50 €	-2.762.816,35 €
Risultati economici esercizi precedenti	22.247,60 €	3.757.743,26 €
Riserve negative per beni indisponibili	-2.663.940,86 €	-2.663.940,86 €
A) Patrimonio netto	**45.824.224,84 €**	**49.432.280,13 €**
B) Fondo per rischi ed oneri	**2.578.155,60 €**	**744.217,17 €**
C) Trattamento di fine rapporto	**0,00 €**	**0,00 €**
D) Debiti	**17.750.130,92 €**	**19.912.536,60 €**
E) Ratei e Risconti passivi	**5.806.299,46 €**	**4.655.972,37 €**
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**71.958.810,82 €**	**74.745.006,27 €**
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	**9.484.965,76 €**	**8.828.414,43 €**

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

L'attivo del conto del patrimonio si suddivide nelle seguenti classi di valori:

B) IMMOBILIZZAZIONI. La classe Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'Attivo Circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio netto dell'Ente Locale. Essa misura il valore netto, depurato cioè degli accantonamenti effettuati ai relativi fondi di ammortamento, dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi. Il valore complessivo risulta pari a € 64.245.965,71.

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI. Le Immobilizzazioni Immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività dell'ente locale. Il valore è di € 8.952,45.

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI. Le Immobilizzazioni Materiali rappresentano le risorse tangibili. Questa voce si presenta in bilancio per un valore di € 62.439.278,58.

II.1) BENI DEMANIALI. A questa voce appartengono i beni classificabili come demaniali, di cui agli articoli 822 e seguenti del codice civile. Rientrano pertanto i beni costituenti il demanio stradale con le relative pertinenze; i cimiteri, i mercati e i macelli; gli acquedotti; e tutti i beni assoggettati al regime del demanio pubblico da apposite leggi. Il valore è di € 20.370.844,25.

III.2) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI. Ne fanno parte i terreni, i fabbricati, i macchinari, le attrezzature, i mezzi di trasporto, le macchine d'ufficio, i mobili, gli arredi, le infrastrutture e i diritti reali di godimento. Per un valore di € 39.760.846,34.

IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE. Nella voce trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni in enti e organismi. Il legislatore, seguendo l'indirizzo proprio delle aziende private, ha previsto un'articolazione della voce partecipazione distinguendo tra imprese controllate, collegate ed altre imprese. Il Codice civile, all'art. 2359, comma 1 e 3, definisce le partecipazioni di controllo e di collegamento sulla base di due principali elementi: la percentuale di capitale posseduta e il livello di controllo esercitato.

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di

valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 Codice civile).

Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 Codice civile. Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto", salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Per un valore di € 1.797.734,68.

C) ATTIVO CIRCOLANTE. L'Attivo Circolante evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali che presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità nel breve termine.

I) RIMANENZE. La voce è costituita dall'insieme di beni mobili, quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Nelle risultanze contabili del Comune questa voce è riferita per un valore di € 1.227,38.

II) CREDITI

1) Crediti di natura tributaria: l'importo della voce riassume il valore complessivo delle somme ancora da riscuotere a seguito di ruoli o di accertamenti d'ufficio o *ex lege* effettuati sulle risorse di natura impositiva. Importo di € 727.777,94
2) Crediti per trasferimenti e contributi: la voce corrisponde al valore complessivo dei crediti nei confronti degli enti del settore pubblico, delle società partecipate o controllate e di altri soggetti. Per un valore di € 1.105.373,44.
3) Crediti verso clienti e utenti: la voce misura l'entità dei crediti vantati dall'ente per la prestazione di servizi pubblici. Per un valore di € 1.218.536,33
4) Altri Crediti: la voce misura l'eventuale le posizioni creditorie con l'erario e derivante da servizi per conto terzi. Per un valore di € 348.351,46

III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI. Si tratta di beni (titoli, partecipazioni, ecc.) acquistati dall'Ente ma destinati a realizzare investimenti a breve termine. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Per un valore di € 0,00.

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE. Tale sottoclasse misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno il requisito di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo. Si distingue tra Fondo di cassa e Depositi bancari. Il valore riportato corrisponde all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso: il Tesoriere e presso e altri depositi postali e rientrano complessivamente nella voce Fondo di cassa.

I movimenti positivi e negativi del Fondo di Cassa corrispondono esattamente al totale delle riscossioni e dei pagamenti sia in conto competenza sia in conto residui effettuati nel corso dell'esercizio, desumibili direttamente dal Conto del Bilancio.

D) RATEI E RISCONTI. I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due esercizi successivi: il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso e attribuito separatamente ai due esercizi di riferimento.

La voce Ratei Attivi accoglie le quote di proventi da riferire al periodo in esame, ma che verranno finanziariamente accertate nel bilancio relativo al successivo esercizio.

La voce Risconti Attivi accoglie invece le quote di costi impegnati nel periodo in esame che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio. Per un valore di € 0,00

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente ottenuto quale differenza tra attività e passività patrimoniali. In particolare, alla chiusura dell'esercizio, si è ritenuto di rideterminare, secondo i criteri previsti dal principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale, i valori delle voci che costituiscono il patrimonio netto e precisamente:
I) **Il fondo di dotazione**;
II) **Le riserve.** Si tratta dei risultati economici di esercizi precedenti, da capitale e da permessi di costruire);
III) **Risultato economico di esercizio**. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1. "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.
I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili e immobili, qualificati come beni culturali ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. n. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2. "altre riserve indisponibili", costituite:
    a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;
    b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il patrimonio netto presenta al 31.12.2024, un valore complessivo di € 45.824.224,84.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI. All'interno di questa voce patrimoniale, fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche, sono rappresentate eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Sono stati ricompresi i seguenti Fondi accantonati: fondo contenzioso per un importo di € 144.058,44, fondo rinnovo ccnl per un importo di € 285.287,22 e infine altri accantonamenti per un importo di € 2.148.809,94. Presenta un valore di € 2.578.155,60.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO. Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) DEBITI

1) DEBITI DI FINANZIAMENTO. Tale sottoclasse comprende l'insieme delle posizioni debitorie contratte dall'ente per il finanziamento degli investimenti. Essi vengono così distinti:

a) prestiti obbligazionari;

b) verso pubbliche amministrazioni per mutui e prestiti;

c) verso altri finanziatori.

L'ammontare risulta pari a € 14.022.095,67.

2) DEBITI VERSO FORNITORI. I Debiti verso fornitori rilevano tutte quelle posizioni debitorie che l'ente locale assume nella sua ordinaria attività di produzione ed erogazione di servizi istituzionali o produttivi. Si tratta di debiti maturati a seguito dell'acquisizione di beni di consumo o di fattori produttivi. Per un ammontare di € 2.097.571,49.

3) ACCONTI. L'ammontare è di € 0.00

4) DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI. La voce in esame misura le posizioni debitorie nei confronti delle amministrazioni pubbliche, degli organismi partecipati e di altri soggetti. Per un ammontare di € 1.020.986,49.

5) ALTRI DEBITI. Si tratta di una posta in cui sono compresi i debiti tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolte per conto terzi e verso altri soggetti. Per un ammontare di € 609.477,27.

E) RATEI E RISCONTI. La classe in esame accoglie i valori di rettifica e integrazione che permettono di passare dalla dimensione finanziaria degli accadimenti di gestione, di cui agli accertamenti e agli impegni definitivi del Conto del Bilancio, alla correlata dimensione economica, di cui ai proventi e ai costi d'esercizio del Conto Economico. La voce Ratei Passivi accoglie le quote di costo da riferire al periodo in esame ma che saranno finanziariamente impegnate nel bilancio relativo al successivo esercizio. La voce Risconti passivi accoglie le quote di proventi accertati nel periodo in esame ma che devono essere economicamente riferite al successivo esercizio. Per un ammontare di € 5.806.299,46.

CONTI D'ORDINE. I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo Stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Sono rilevati gli impegni assunti su esercizi futuri per un ammontare di € 9.484.965,76.

Molinella, li 11.08.2025